Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1901 | **Roma — Martedì 24 Dicembre** | **Numero 304**

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

Domani, 25 dicembre, ricorrendo una delle feste determinate dalla Legge 23 giugno 1874, n. 1968, non si pubblicherà la GAZZETTA UFFICIALE.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero 509 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il Nostro decreto del dì 8 novembre 1901, n. 468, sul personale delle Segreterie Universitarie;

Riconosciuta l'opportunità di elevare lo stipendio del Direttore di Segreteria di 1ª classe;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Al ruolo organico del personale delle Segreterie Universitarie, approvato col R. decreto 8 novembre 1901, n. 468, sono fatte le seguenti modificazioni:

Lo stipendio del Direttore di 1ª classe è elevato a lire seimila (L. 6000), riportando al numero di 6 rispettivamente i posti delle classi a lire cinquemila (L. 5000) e quattromilacinquecento (L. 4500).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 dicembre 1901.

VITTORIO EMANUELE.

N. NASI.

G. ZANARDELLI.

Visto *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

Il Numero 510 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Veduta l'istanza 27 novembre 1893 della maggioranza degli elettori amministrativi di Vigarano Mainarda, frazione del Comune di Ferrara, per la costituzione della frazione medesima in Ente autonomo;

Veduta la deliberazione del 5 dicembre 1899 del Consiglio comunale di Ferrara;

Veduta la deliberazione 30 novembre 1896 del Consiglio provinciale di Ferrara, che esprime voto favorevole all'accoglimento dell'istanza suddetta;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La frazione Vigarano Mainarda del Comune di Ferrara è costituita in Comune distinto con lo stesso nome di Vigarano Mainarda, a decorrere dal 1° febbraio 1902.

Art. 2.

La circoscrizione elettorale del nuovo Comune di Vigarano Mainarda è determinata dalla pianta corografica firmata dal Sindaco di Ferrara e dall'Ingegnere Capo del Genio civile di quella provincia, quale pianta sarà vistata, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente, e formerà parte integrale del presente decreto.

Art. 3.

Fino alla costituzione dei nuovi Consigli comunali di Vigarano Mainarda e di Ferrara, alla quale si procederà mediante elezioni generali, previo lo stralcio delle liste degli elettori appartenenti a Vigarano Mainarda, il Consiglio comunale di Ferrara continuerà nell'esercizio delle sue attribuzioni, astenendosi dal prendere deliberazioni, le quali possano vincolare l'azione delle future rappresentanze.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 dicembre 1901.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

La Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene i seguenti RR. decreti, sotto il numero a caduno preposto, ed emanati:

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

N. CCCLVI (Dato a Capodimonte (Napoli), l'8 novembre 1901), col quale il Monte frumentario di Atella (Potenza) viene trasformato in Cassa di prestanze agrarie, questa è concentrata nella Congregazione di carità di Atella e ne è approvato lo Statuto organico.

» CCCLVII (Dato a Roma, il 21 novembre 1901), col quale il Monte frumentario di Castel Mola viene trasformato in Cassa di prestanze agrarie, questa è concentrata nella Congregazione di carità del luogo e ne è approvato lo Statuto organico.

Sulla proposta del Ministro dell'Istruzione Pubblica:

N. CCCLVIII (Dato a Capodimonte (Napoli), il 17 novembre 1901), col quale si erige in Ente morale la « Fondazione Evelina Melli-Polacco », in Padova, e se ne approva lo Statuto.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

UFFICIALI IN SERVIZIO ATTIVO PERMANENTE.

Arma dei carabinieri Reali.

Con R. decreto del 21 novembre 1901:

Montani cav. Francesco, capitano legione Ancona, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 16 dicembre 1901.

Con RR. decreti dell'8 dicembre 1901:

D'Afflitto cav. Francesco, capitano legione Firenze, promosso maggiore.

Beato Alberto, tenente 49 fanteria, trasferito nell'arma.

Bianchi Guido, id. 7 id., id. id.

Varone Nicola, sottotenente legione Bari, promosso tenente.

Palombelli Guglielmo, maresciallo d'alloggio, nominato sottotenente.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 2 novembre 1901:

Cesati cav. Paolo, tenente colonnello 16 fanteria, promosso colonnello e nominato comandante 76 fanteria.

Con R. decreto del 3 novembre 1901:

Speziali cav. Vittorio, maggiore 16 fanteria, collocato a riposo per anzianità di servizio, dal 16 novembre 1901, ed inscritto nella riserva.

Con R. decreto del 14 novembre 1901:

De Paoli cav. Gaetano, tenente colonnello aiutante di campo effettivo di S. M. il Re, cessa da tale carica per compiuto quadriennio di servizio, ed è nominato aiutante di campo onorario di S. M. il Re.

Con R. decreto del 17 novembre 1901:

Strumie cav. Gabriele, tenente colonnello 93 fanteria, promosso colonnello e nominato comandante 18 fanteria.

Con RR. decreti del 21 novembre 1901:

Forni Angelo, capitano 16 fanteria — Bianco Carlo, id. 14 id., collocati a riposo per anzianità di servizio dal 1° dicembre 1901, ed iscritti nella riserva.

Costantino Emilio, tenente 67 id., collocato in riforma, a sua domanda, dal 16 dicembre 1901.

Con RR. decreti del 28 novembre 1901:

Barbieri Cleto, tenente in aspettativa per motivi di famiglia, l'aspettativa anzidetta è prorogata.

Cantalamessa Guido, id. 27 fanteria, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Rettificato il cognome o il nome dei seguenti ufficiali come risulta a fianco di ciascuno di essi:

Gusberti Carlo: Gusberti-Gazzani Carlo.

Esposito Francesco: Rinaldi Francesco.

Annovazzi Eugenio Giuseppe: Annovazzi Giuseppe Eugenio.

Civallero Bartolomeo: Civalleri Bartolomeo.

Con RR. decreti del 1° dicembre 1901:

Simonatti Ferdinando, tenente 5 bersaglieri, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Treves Paolo, sottotenente 2 granatieri, accettata la dimissione dal grado.

Moroni Armando, id. in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, l'aspettativa anzidetta è prorogata.

Con RR. decreti del 5 dicembre 1901:

Natta-Soleri cav. Angelo, colonnello comandante 76 fanteria, collocato in aspettativa per infermità temporarie incontrate per ragioni di servizio.

Zanchi Giulio, capitano 27 id., collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Casale Ugo, tenente in aspettativa per motivi di famiglia, l'aspettativa azidetta è prorogata.

Sala Francesco, id. 53 fanteria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Con RR. decreti dell'8 dicembre 1901:

Algozini cav. Pompeo, colonnello comandante 51 fanteria, collocato in aspettativa per infermità temporarie incontrate per ragioni di servizio.

Barbato Carmine, tenente in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, l'aspettativa anzidetta è prorogata.

Arma di cavalleria:

Con R. decreto del 21 novembre 1901:

Furno Eugenio, tenente in aspettativa, collocato a riposo per infermità dipendenti da causa di servizio, dal 19 novembre 1901.

Con R. decreto del 5 dicembre 1901:

Pareti Gaetano, capitano aiutante di campo della 1ª brigata di cavalleria, collocato in aspettativa per infermità non provenienti dal servizio.

Arma d'artiglieria.

Con RR. decreti del 5 dicembre 1901:

Moltedo Guido, capitano 18 artiglieria, accettata la dimissione dal grado.

Bongiovanni Costantino, tenente in aspettativa per motivi di famiglia, l'aspettativa anzidetta è prorogata.

Arma del genio.

Con RR. decreti del 5 dicembre 1901:

Luda Di Cortemiglia cav. Edoardo, colonnello comandante 2 genio, esonerato dal comando anzidetto e nominato direttore genio Palermo, dal 1° gennaio 1902.

Suchet cav. Gustavo, tenente colonnello direzione genio Torino, incaricato del comando del 2° genio (zappatori) con lo stipendio del proprio grado e con le altre competenze, dal 1° id.

Con R. decreto dell'8 dicembre 1901:

Pagliari Alessandro, tenente direzione genio Milano, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Corpo contabile militare.

Con R. decreto del 5 dicembre 1901:

Massarelli Costantino, tenente contabile in aspettativa, richiamato in servizio.

IMPIEGATI CIVILI.

Amministrazione centrale della Guerra.

Con RR. decreti del 5 dicembre 1901:

Scoppi cav. Felice, ufficiale d'ordine di 2ª classe, promosso ufficiale d'ordine di 1ª classe.

Nepoti Augusto, id. 3ª id., id. 2ª id.

Soldaini Gaetano, ufficiale di scrittura di 1ª id., nominato ufficiale d'ordine di 3ª id.

Personale dell'Istituto geografico militare.

Con RR. decreti del 12 dicembre 1901:

Pestelli Rogero, topografo di 2ª classe, promosso topografo di 1ª classe.

Mori Attilio, aiutante topografo di 1ª id., id. id. 2ª id.

Roscini Giuseppe, id. id. 2ª id., id. aiutante topografo di 1ª id.

Personale insegnante.

Con R. decreto del 7 ottobre 1901:

Valbusa cav. Diego, professore titolare di 2ª classe, di lettere e scienze, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio, dal 1° ottobre 1901.

UFFICIALI DI COMPLEMENTO.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con R. decreto del 14 novembre 1901:

Duboin cav. Giacinto, tenente generale, collocato a riposo per anzianità di servizio dal 1° dicembre 1901, ed inscritto nella riserva.

Con R. decreto del 17 novembre 1901:

Raspi cav. Pietro, colonnello genio, collocato a riposo per anzianità di servizio dal 1° dicembre 1901 ed inscritto nella riserva.

Ufficiali di complemento.

Con R. decreto del 14 novembre 1901:

Garuti Alessandro, sottotenente cavalleria, collocato a riposo per infermità dipendenti da causa di servizio.

Con R. decreto del 24 novembre 1901:

Melchionna Michelangelo, militare di 3ª categoria in congedo illimitato, laureato in medicina e chirurgia, nominato sottotenente medico di complemento.

Con RR. decreti del 1° dicembre 1901:

Caramanda Celestino, sottotenente fanteria, dispensato da ogni servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio.

Pierozzi Pietro, id. id., accettata la dimissione dal grado.

Con RR. decreti del 5 dicembre 1901:

Rubbi Lorenzo, sottotenente fanteria — Micheli Osvaldo, id. id., accettata la dimissione dal grado.

Con RR. decreto dell'8 dicembre 1901:

Bertacca Alberto, sergente in congedo, nominato sottotenente di complemento bersaglieri.

I seguenti tenenti medici cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento, per ragione di età, e sono inscritti, a loro domanda, nella milizia territoriale, col grado medesimo e con l'assegnazione per ciascuno indicata:

Cassini Giuseppe — Bellia Domenico.

Vandelli Giovanni, tenente medico — Brunelli Roberto, id., cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età e sono inscritti, a loro domanda, nella riserva, col grado medesimo.

Cainer Alessandro, id. — Cocuzza Sebastiano, id., cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età.

Sofia Antonio, sergente in congedo illimitato, nominato sottotenente medico di complemento.

I seguenti sergenti provenienti dai militari di 1ª categoria, in licenza illimitata, laureati in medicina e chirurgia, sono nominati sottotenenti medici di complemento:

Castiati Carlo — De Angelis Giovanni — Marini Ferrante — Bruzzese Domenico.

Pecori Giuseppe, militare di 3ª categoria in congedo illimitato, laureato in medicina e chirurgia, nominato sottotenente medico di complemento.

Ufficiali di milizia territoriale.

Con RR. decreti del 28 novembre 1901:

I seguenti militari di truppa, ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti d'artiglieria:

Brambilla Giuseppe — Crispo Antonio.

Con R. decreto del 1° dicembre 1901:

Raneri Gaetano, sottotenente fanteria, considerato come dimissionario dal grado, per non aver prestato il prescritto servizio di prima nomina nel termine stabilito dalle vigenti disposizioni.

Con RR. decreti del 5 dicembre 1901:

Orlando Angelo, tenente fanteria — Bartoli Federico, sottotenente id., accettata la dimissione dal grado.

Con RR. decreti dell'8 dicembre 1901:

Fornelli Benedetto, tenente medico, cessa di appartenere al ruolo

degli ufficiali di milizia territoriale per ragione di età ed è inscritto a sua domanda nella riserva, col grado medesimo.

Gallo Vincenzo, id., accettata la dimissione dal grado.

Ufficiali di riserva.

Con RR. decreti del 1° dicembre 1901:

Girola cav. Luigi, tenente generale — Paracca cav. Emilio, maggiore generale, cessano d'appartenere alla riserva per ragione di età, conservando il grado con la relativa uniforme.

Sucato Francesco, tenente fanteria, dispensato da ogni servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio, conservando il grado con la relativa uniforme.

Con RR. decreti dell'8 dicembre 1901:

Fantini cav. Giovanni, maggiore medico, cessa d'appartenere alla riserva per ragione d'età conservando il grado con la relativa uniforme.

Congedo assoluto ai militari di 1ª, 2ª e 3ª categoria che nell'anno 1901 hanno compiuto o compiranno il 39° di loro età.

Visto l'articolo 1° del testo unico delle leggi sul reclutamento del R. Esercito, questo Ministero dichiara che col 31 corrente spetta il congedo assoluto a tutti i militari di 1ª, 2ª e 3ª categoria, nati nell'anno 1862, a qualunque classe di leva sieno stati ascritti.

Dovranno pertanto essere prosciolti da ogni obbligo di servizio anche coloro, sia sotto le armi, sia in congedo illimitato, i quali si trovino ascritti a classi tuttora appartenenti all'Esercito permanente ed alla milizia mobile, purchè risulti che sieno nati nel 1862; salvo per quelli sotto le armi il disposto dai §§ 952 e 953 del Regolamento sul reclutamento.

Le norme da seguirsi in questi congedamenti sono quelle stabilite nella sezione seconda del Capo XXVIII del Regolamento stesso, e saranno al riguardo osservate anche le disposizioni contenute nei §§ 79 e 80 dell'istruzione per le matricole, avvertendo che la trasmissione ai distretti e la conseguente parificazione, voluta da tali paragrafi, deve essere fatta, pei fogli matricolari dei militari ai quali si riferisce la presente Circolare, in tutti i casi, quand'anche tali documenti sieno stati parificati in altra precedente occasione.

Roma, addì 18 dicembre 1901.

Il Ministro
C. DI SAN MARTINO.

Cambio dei fucili modello 1891 in distribuzione alle società di tiro a segno nazionale.

È fatta facoltà alle presidenze delle società di tiro a segno nazionale di richiedere il cambio dei fucili modello 1891, che hanno nel loro carico e che non siano più in buone condizioni di servizio.

Sono autorizzati perciò i comandanti di corpo d'armata di assecondare le domande, che, per mezzo delle direzioni provinciali di tiro a segno, fossero loro rivolte dalle presidenze delle società di tiro, costituite nel territorio della loro giurisdizione.

Del cambio di cui trattasi, devono essere incaricate le direzioni d'artiglieria e quelle delle fabbriche d'armi.

Non potranno però essere cambiati che i fucili modello 1891 portanti le marche di una delle fabbriche d'armi governative, di che le direzioni stesse dovranno con ogni cura accertarsi, onde non abbiano in alcun modo ad introdursi in servizio armi di diversa provenienza.

Dette armi dovranno essere versate dalle società di tiro con la sciabola-baionetta, ma senza assortimenti ed accessori.

La società di tiro, cui è concesso di cambiare i fucili modello 1891, deve corrispondere all'Amministrazione da cui riceve i nuovi fucili:

a) le spese di riparazione che si riconosceranno necessarie per rimettere in perfetto stato di servizio i fucili modello 1891, versati;

b) le spese di trasporto che potranno occorrere per quelle società di tiro non aventi sede comune con una delle direzioni summentovate, incaricate del cambio d'armamento.

Roma, addì 19 dicembre 1901.

Il Ministro
C. DI SAN MARTINO.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Magistratura.

Con R. decreto del 21 ottobre 1901:

Cosentino Nicola, pretore del mandamento di Cittanova, nominato con R. decreto 10 luglio 1901 giudice del tribunale civile e penale di Trapani, dalla quale carica si è reso dimissionario per non avere assunte le sue funzioni nel termine di legge, è richiamato in servizio dall'8 ottobre 1901, ed è nuovamente nominato giudice dello stesso tribunale di Trapani, coll'annuo stipendio di lire 3400.

Cancellerie e Segreterie.

Con decreti Ministeriali del 16 ottobre 1901:

Bertoli Leone Pasquale, alunno gratuito presso il tribunale di Genova, è tramutato alla 1ª pretura di Spezia.

Brizio Giov. Batta, alunno di 2ª classe del tribunale di Genova, è tramutato alla R. procura del tribunale di San Remo.

Paoletti Paolo, alunno di 3ª classe al tribunale di Genova, è tramutato alla pretura di Dolceacqua.

Angelini Michele, alunno di 2ª classe della pretura di Varese Ligure, è tramutato al tribunale di Genova.

Errino Edoardo, alunno di 3ª classe della pretura di Recco, è tramutato alla pretura di Porto Maurizio.

Pierallini Alfredo, alunno di 2ª classe della 4ª pretura di Genova, è tramutato alla pretura di Recco.

Malatesta Giuseppe, alunno di 3ª classe della 3ª pretura di Genova, è tramutato alla Corte d'appello di Genova.

But Giuseppe, alunno di 3ª classe alla pretura di Dolceacqua, è tramutato alla pretura di San Remo.

Vigiola Carlo, alunno di 3ª classe alla procura generale di Genova, è tramutato al tribunale di Finalborgo.

Pini Cesare, alunno di 2ª classe alla Corte d'appello di Genova, è tramutato alla procura generale di Genova.

Cafferata Paride, alunno di 3ª classe alla pretura urbana di Genova, è tramutato alla Corte d'appello di Genova.

Repetto Giulio, alunno di 3ª classe alla pretura di Varazze, è tramutato alla pretura urbana di Genova.

Archivi notarili.

Con decreto Ministeriale del 27 novembre 1901:

Ranieri Gaetano, segretario del Comune di Oriolo Romano, è nominato conservatore di quell'archivio notarile comunale.

Disposizioni nel personale subalterno.

Pasini Antonio è nominato archivista nell'archivio notarile di Brescia, coll'annuo stipendio di lire 1800.

Economati dei benefizi vacanti.

Con RR. decreti dell'8 novembre 1901,
registrati alla Corte dei conti il 25 stesso mese:

Gramondo Giuseppe, segretario di 2ª classe nella carriera amministrativa dell'economato generale dei benefici vacanti di Milano, è nominato segretario di 1ª classe nella carriera am-

ministrativa dell'economato di Firenze, con l'annuo stipendio di lire 4000.

Mazza Angelo, segretario di 3ª classe nella carriera amministrativa dell'economato generale dei beneficî vacanti di Milano, è nominato segretario di 2ª classe nella carriera amministrativa dell'economato medesimo, con l'annuo stipendio di lire 3500.

Biglione di Viarigi Agostino, segretario di 3ª classe nella carriera amministrativa dell'economato generale dei beneficî vacanti di Torino, è nominato segretario di 2ª classe nella carriera amministrativa dell'economato di Venezia, con l'annuo stipendio di lire 3500.

Moschetti Umberto, segretario di 3ª classe nella carriera amministrativa dell'economato generale dei beneficî vacanti di Bologna, è nominato segretario di 2ª classe nella carriera amministrativa dell'economato medesimo, coll'annuo stipendio di lire 3500.

Voli Giuseppe, vice segretario di 1ª classe nella carriera amministrativa dell'economato generale dei beneficî vacanti di Torino, è nominato segretario di 3ª classe nella carriera amministrativa dell'economato medesimo, con l'annuo stipendio di lire 3000.

Farulli cav. Gustavo, vice segretario di 1ª classe nella carriera amministrativa dell'economato generale dei beneficî vacanti di Firenze, è nominato segretario di 3ª classe nella carriera amministrativa dell'economato di Bologna, con l'annuo stipendio di lire 3000.

Mostardi Luigi, vice segretario di 1ª classe nella carriera amministrativa dell'economato generale dei beneficî vacanti di Palermo, è nominato segretario di 3ª classe nella carriera amministrativa dell'economato medesimo, con l'annuo stipendio di lire 3000.

Filippa Edoardo, vice segretario di 2ª classe nella carriera amministrativa dell'economato generale dei beneficî vacanti di Torino, è nominato vice segretario di 1ª classe nella carriera amministrativa dell'economato medesimo, con l'annuo stipendio di lire 2500.

Manfredi Carlo Federico, vice segretario di 2ª classe nella carriera amministrativa dell'economato generale dei beneficî vacanti di Milano, è nominato vice segretario di 1ª classe nella carriera amministrativa dell'economato di Firenze, con l'annuo stipendio di lire 2500.

Giannuzzi Donato, vice segretario di 2ª classe nella carriera amministrativa dell'economato generale dei beneficî vacanti di Napoli, è nominato vice segretario di 1ª classe nella carriera amministrativa dell'economato di Palermo, con l'annuo stipendio di lire 2500.

Ansalone Michele, vice segretario di 2ª classe nella carriera amministrativa dell'economato generale dei beneficî vacanti di Firenze, è tramutato all'economato di Napoli.

Cocchia Salvatore, approvato nell'esame di concorso pei posti di vice segretario di 2ª classe nella carriera amministrativa degli economati del Regno, è nominato vice segretario di 2ª classe nella carriera medesima, nell'economato di Firenze, con l'annuo stipendio di lire 2000.

Fontana Attilio, approvato nell'esame di concorso pei posti di vice segretario di 2ª classe nella carriera amministrativa degli economati del Regno, è nominato vice segretario di 2ª classe della carriera medesima, nell'economato di Torino, con l'annuo stipendio di lire 2000.

De Martino Giuseppe, approvato nell'esame di concorso pei posti di vice segretario di 2ª classe nella carriera amministrativa degli economati del Regno, è nominato vice segretario di 2ª classe della carriera medesima, nell'economato di Milano, con l'annuo stipendio di lire 2000.

Fischetti Enrico, approvato nell'esame di concorso pei posti di vice segretario di 2ª classe nella carriera amministrativa degli economati del Regno, è nominato, vice segretario di 2ª classe della carriera medesima, nell'economato di Torino, con l'annuo stipendio di lire 2000.

Alasonati cav. Michelangelo, capo sezione di 2ª classe nella carriera di ragioneria dell'economato generale dei beneficî vacanti di Torino, è nominato capo sezione di 1ª classe nella carriera di ragioneria dell'economato medesimo, con l'annuo stipendio di lire 5000.

Peyrone cav. Giovanni, segretario di 1ª classe nella carriera di ragioneria dell'economato generale dei beneficî vacanti di Milano, è nominato capo sezione di 2ª classe nella carriera di ragioneria dell'economato di Torino, con l'annuo stipendio di lire 4500.

Mela Vittorio, segretario di 2ª classe nella carriera di ragioneria dell'economato generale dei beneficî vacanti di Torino, è nominato segretario di 1ª classe nella carriera di ragioneria dell'economato medesimo, con l'annuo stipendio di lire 4000.

Giacomello Giuseppe, segretario di 2ª classe nella carriera di ragioneria dell'economato generale dei beneficî vacanti di Venezia, è tramutato all'economato di Torino.

Siniscalchi Salvatore, segretario di 3ª classe nella carriera di ragioneria dell'economato generale dei beneficî vacanti di Palermo, è nominato segretario di 2ª classe nella carriera di ragioneria dell'economato di Milano, con l'annuo stipendio di lire 3500.

Candelari Arturo, vice segretario di 3ª classe nella carriera di ragioneria dell'economato generale dei beneficî vacanti di Firenze, è nominato vice segretario di 2ª classe nella carriera di ragioneria dell'economato medesimo, con l'annuo stipendio di lire 2000.

Amoroso Luigi, approvato nell'esame di concorso pei posti di vice segretario di 3ª classe nella carriera di ragioneria degli economati generali dei beneficî vacanti del Regno, è nominato vice segretario di 3ª classe della carriera medesima, nell'economato di Firenze, con l'annuo stipendio di lire 1500.

Con RR. decreti del 14 novembre 1901, registrati alla Corte dei conti il 27 stesso mese:

Varvaro Francesco, vice segretario di 1ª classe nella carriera di ragioneria dell'economato generale dei beneficî vacanti di Palermo, è tramutato all'economato di Torino.

Vicedomini Raffaele, vice segretario di 2ª classe nella carriera amministrativa dell'economato generale dei beneficî vacanti di Napoli, è nominato vice segretario di 1ª classe nella carriera amministrativa dell'economato di Palermo, con l'annuo stipendio di lire 2500.

Cocchia Salvatore, vice segrerario di 2ª classe nella carriera amministrativa dell'economato generale dei beneficî vacanti di Firenze, è tramutato all'economato di Napoli.

Fischetti Enrico, vice segretario di 2ª classe nella carriera amministrativa dell'economato generale dei beneficî vacanti di Torino, è tramutato all'economato di Firenze.

Patruno Carmine, approvato all'esame di concorso pei posti di vice segretario di 2ª classe nella carriera amministrativa degli economati generali dei beneficî vacanti del Regno, è nominato vice segretario di 2ª classe della carriera medesima, nell'economato di Torino, con l'annuo stipendio di lire 2000.

Culto.

Con RR. decreti del 7 ottobre 1901:

È stato concesso l'*Exequatur* alle Bolle Pontificie, con le quali furono nominati:

Travaglione sacerdote Carmine al primo primiceriato nel capitolo cattedrale di Benevento;

Parolo sacerdote Francesco al canonicato di San Girolamo nel capitolo cattedrale di Vercelli;

Marcuzzi sacerdote Giacomo al canonicato di San Marco Evangelista nel capitolo cattedrale di Udine;

Santili sacerdote Paolo ad un canonicato nel capitolo cattedrale di Tivoli;
Dini sacerdote Adelmo al canonicato Battaglini nel capitolo cattedrale di Sant'Angelo in Vado;
Rossi sacerdote Pasquale al canonicato di Sant'Angelo al Colle nel capitolo cattedrale di Ripatransone;
De Marco sacerdote Antonio alla mansioneria sotto il titolo dei SS. Pietro ed Agnello nel capitolo cattedrale di Venafro;
Xausa sacerdote Giovanni al beneficio parrocchiale di San Lorenzo in Liedolo;
Giani sacerdote Cesare al beneficio parrocchiale di Santa Maria Assunta in Carbonato;
Castelli sacerdote Agostino al beneficio parrocchiale dei SS. Agabito e Giustino in Roccasinibalda;
Petescia sacerdote Domenico al benficio parrocchiale di Santa Maria del SS. Rosario in Ceppagna (Venafro);
Garbarino sacerdote Candido al beneficio parrocchiale di Santa Margherita vergine e martire in Tonno di Valbrevenna;
Roccaforte sacerdote Illuminato al beneficio arcipretale di Santa Caterina in Salaparuta;
Mechelli sacerdote Nazzareno al beneficio parrocchiale di Santa Maria della Neve in Camerata, Comune di Todi;
Pedretti sacerdote Achille al beneficio parrocchiale dei SS. Nazzaro e Celso in Quarto Uglerio, Comune di Musocco.

Con RR. decreti del 18 ottobre 1901:

È stato concesso l'*Exequatur* alle Bolle Pontificie, con le quali furono nominati:

Di Lenna sacerdote Giovanni Battista ad un canonicato nel capitolo cattedrale di Penne;
Invernizzi sacerdote Ambrogio al beneficio parrocchiale dei SS. Apostoli Pietro e Paolo in Dervio;
Alberti sacerdote Giovanni Battista al beneficio parrocchiale di Polaveno;
Predieri sacerdote Ercole al beneficio parrocchiale di San Biagio in Busanella, Comune di Carpineti;
Gentilini sacerdote Costantino al beneficio parrocchiale di Santa Margherita in Gruagno (Moruzzo);
Pedrotti sacerdote Luigi al beneficio parrocchiale di San Pietro in Sovera (Valsolda);
Battistessa sacerdote Giovanni al beneficio parrocchiale di Urio;
Monti sacerdote Giovanni al beneficio parrocchiale di San Martino in Cardana;
Gazzola sacerdote Giovanni al beneficio parrocchiale di Sant'Antonio Abate in Dova Inferiore (Mongiardino Ligure);
Belli sacerdote Giuseppe al beneficio parrocchiale di Sedico;
Cipriani sacerdote Filippo al beneficio parrocchiale di San Pietro Apostolo in Fermo;
Gérard sacerdote Pietro al beneficio parrocchiale della Natività di M. V. in Roletto.

Con Sovrane determinazioni del 18 ottobre 1901:

È stata autorizzata la concessione del R. *Placet* alle Bolle vescovili, con le quali furono nominati:

Bazzicalupo sacerdote Pasquale all'arcidiaconato nella cattedrale di Aversa;
Morano sacerdote Giuseppe al canonicato teologale nella cattedrale anzidetta;
Mellusi sacerdote Giuseppe all'arcidiaconato nel capitolo cattedrale di Giovinazzo;
Abbatista sacerdote Girolamo al canonicato parrocchiale di San Matteo e del SS. Nome di Gesù nel capitolo cattedrale di Gravina;
Ponzio sacerdote Ernesto al canonicato detto di Santa Maria di Viallo nel capitolo cattedrale di Asti.

Con RR. decreti del 21 ottobre 1901:

È stato concesso l'*Exequatur* alle Bolle Pontificie, con le quali furono nominati:

Pompei sacerdote Tommaso al canonicato sotto il titolo della B. Maria Vergine del Pianto nel capitolo cattedrale di Sant'Angelo in Vado;
Montanari chierico Pietro al beneficio corale sotto il titolo «Sabatucci I» nel capitolo cattedrale di Terni;
Lombardi chierico Giuseppe al beneficio corale di San Nicolò *infra portas* nel capitolo cattedrale anzidetto;
Jotti sacerdote Giuseppe alla mansioneria 2ª nel capitolo cattedrale di Modena;
Lucioli sacerdote Alfredo al beneficio parrocchiale di San Salvatore in Oliveto di Torricella Sabina.

In virtù del R. Patronato, sono stati nominati:

Vardaro sacerdote Domenico ad un canonicato semplice nel capitolo cattedrale di Mileto;
La Licata sacerdote Giuseppe ad un mansionariato nel capitolo cattedrale di Noto;
Maggi sacerdote Pietro alla parrocchia di San Bartolomeo a Caprile, Comune di Badia Tedalda;
Tarchetti sacerdote Pietro alla parrocchia dei SS. Pietro e Maurizio in Desana;
Pagliai sacerdote Pietro alla parrocchia di Santa Maria al Morrocco, Comune di Barberino Val d'Elsa;
Tassini sacerdote Alamiro alla parrocchia di San Lorenzo a Persignano, Comune di Terranova Bracciolini;
Tozzi sacerdote Agostino alla parrocchia di Sant'Agnese e Santa Margherita in Santagnese, Comune di San Giorgio la Montagna;
Marzarotto sacerdote Giovanni Battista alla parrocchia di San Antonio Abate in Valstagna.

Sono stati autorizzati:

il R. subeconomo dei benefici vacanti di Saluzzo, in rappresentanza del vacante beneficio parrocchiale di San Giovanni Battista in Piasco, ad accettare il legato di un fondo e di alcune botti, disposto in favore del detto beneficio dal defunto sacerdote Giovanni Battista Allais;
la fabbriceria della chiesa parrocchiale di Santa Maria Immacolata in Genova, a rinunziare al legato di lire 30,000 disposto, con onere di culto, dal defunto Rocco Gambaro;
il parroco di Borgo San Dalmazzo ad accettare il legato dell'annua rendita pubblica di lire 150, disposto in suo favore dalla fu contessa Teresa Bussetti, ved. Demorri;
l'abate curato di San Pietro in Loreto Aprutino ad accettare il legato dell'annua rendita di lire 52, disposto dalla fu Maria Vicini;
la fabbriceria parrocchiale di Camisano ad accettare il legato della somma di lire 300, disposto dal defunto Angelo Stocchetti;
la fabbriceria di Biumo Superiore ad accettare il legato della somma di lire 1,500, disposto dalla fu duchessa Alina Prior, ved. Litta Visconti Arese;
la fabbriceria della chiesa parrocchiale di San Bassano in Pizzighettone ad accettare il legato della somma di lire 2,300, disposto dalla fu Chiara Oldani.
il parroco della chiesa di San Giorgio Maggiore in Napoli, a rinunziare all'eredità disposta a favore di quella parrocchia dal fu sacerdote Gaspare De Luise;
la fabbriceria parrocchiale di Besate ad accettare il legato della somma di lire 600, disposto dalla defunta Carolina Schiavoni;
la fabbriceria parrocchiale di Bissone ad accettare la donazione di un oratorio con annessi locali, offertole da mons. Francesco Ciceroni;
il vescovo della diocesi di Cuneo, in rappresentanza di quel Seminario vescovile, ad accettare il legato della somma di lire 2,000, disposto in favore dei chierici poveri dal fu Vincenzo Mussetti;
la fabbriceria parrocchiale di Passerano ad accettare il legato

dell'annua rendita pubblica di lire 100, disposto dal defunto comm. Alberto Gamba;

il parroco di Forno di Canale ad accettare il legato dei tre fondi Stocher, Prato al Forno e Lares, disposto in suo favore dalla fu Orsola de Rocco;

la fabbriceria della chiesa parrocchiale di Boffalora Ticino ad accettare il legato della somma di lire 1,500, disposto in suo favore dal fu Giuseppe Baroli;

il parroco di Sant'Anna in Teglia (Rivarolo Ligure) ad accettare l'eredità lasciatagli dalla fu Caterina Roncallo e consistente in sedici cartelle del Debito pubblico al portatore della complessiva rendita di lire 800;

il subeconomo dei benefici vacanti in Trani, in rappresentanza della parrocchia di Trinitapoli, ad accettare l'eredità lasciata alla parrocchia medesima dal fu Domenico Valerio;

la fabbriceria della chiesa parrocchiale di Venzago ad accettare i due legati disposti dal fu Achille Gattinoni e consistenti il primo nella somma di lire 6,000 ed il secondo nella somma di lire 2,000;

la fabbriceria parrocchiale di Appiano ad accettare, in via di sanatoria, i due legati disposti in suo favore dal fu Defendente Orselli;

la confraternita della SS. Trinità di Sostegno ad accettare il legato di alcuni beni, già costituenti la dote della soppressa cappellania laicale di Bozio, disposti dal defunto sacerdote Pietro Bozio.

È stato autorizzato, in via di sanatoria, nell'interesse della Chiesa evangelica tedesca in Firenze, l'acquisto già fatto dal dott. Eugenio Lessing, per il prezzo complessivo di lire 52,000, di tre fabbricati situati in quella città, da servire per l'edificazione di una nuova chiesa e per gli uffici della Congregazione.

La *Southern Baptist Convention* e la *Baptist Society Corporation* sono state autorizzate a permutare, nei sensi già concordati, i due stabili posti l'uno in Torre Pellice, appartenente al primo dei detti Enti e l'altro in Napoli, di proprietà del secondo Ente.

È stata disciolta la fabbriceria della chiesa parrocchiale di Preseglie, incaricandosi il procuratore generale presso la Corte d'appello in Brescia di nominare un commissario straordinario per la temporanea gestione di quella chiesa fino alla ricostituzione della nuova fabbriceria.

È stato concesso il R. assenso al decreto del Vescovo di San Severino Marche, in data 25 gennaio 1901, col quale è stata soppressa la cappellania corale detta Ciammanelli in quella cattedrale, ripartendone le rendite tra le due cappellanie di San Lorenzo e Santa Maria Bambina, esistenti nella cattedrale medesima.

Con Sovrane determinazioni del 24 ottobre 1901:

È stato concesso il *R. Placet* alle bolle vescovili, con le quali furono nominati:

Norza canonico Pietro vicario capitolare della diocesi di Biella;

Quacquarelli sacerdote Antonio al canonicato arcipretale curato nel capitolo cattedrale di Andria;

Colella sacerdote Nicola ad un canonicato nel capitolo cattedrale di Valva;

Ciatti sacerdote Camillo al canonicato detto di San Giovanni Evangelista nel capitolo cattedrale di Amelia;

Lo Furno sacerdote Vincenzo ad un canonicato nel capitolo cattedrale di Nicosia;

Soresina sacerdote Adelelmo, già nominato con Sovrano decreto al canonicato VI, di R. patronato, nel capitolo cattedrale di Carpi, è stato canonicamente istituito nell'anzidetto beneficio.

Con RR. decreti del 2 novembre 1901:

È stato concesso l'*Exequatur* alle bolle pontificie, con le quali furono nominati:

Parrella sacerdote Nicola al canonicato decanale nel capitolo cattedrale di Catanzaro;

Bellacanzone sacerdote Francesco al secondo beneficio parrocchiale della SS. Trinità in Vitorchiano;

Schiavon sacerdote Antonio al beneficio parrocchiale di Albignasego;

Molaro sacerdote Pietro al beneficio parrocchiale di Santo Stefano nel Comune di Santa Maria la Longa (Palmanova).

È stato concesso il R. assenso all'erezione in parrocchia autonoma della chiesa di Santa Maria Assunta in Cividina, frazione del Comune di Tagliuno, ai termini del decreto emanato per la parte canonica dal vescovo di Bergamo, in data 20 marzo 1901.

Con Sovrane determinazioni del 3 novembre 1901:

È stata autorizzata la concessione del *R. Placet*:

all'atto capitolare, col quale il canonico Giuseppe Menegazzi è stato promosso al canonicato arcidiaconale nel capitolo cattedrale di Treviso;

ed alla Bolla arcivescovile, con la quale il sacerdote Francesco Federico, già nominato con Sovrano decreto ad un canonicato semplice nel capitolo cattedrale di Reggio Calabria, venne canonicamente istituito nel detto beneficio.

Con RR. decreti dell'8 novembre 1901:

È stato concesso l'*Exequatur* alle Bolle Pontificie, con le quali furono nominati:

Barone sacerdote Agnello al canonicato teologale nel capitolo cattedrale di Nola.

Del Monego sacerdote Antonio al beneficio parrocchiale di San Biagio di Calalzo.

Rosignoli sacerdote Tiberio al beneficio parrocchiale di Santa Maria e di Santa Tecla in Palazzo, Comune di Assisi.

Coccia sacerdote Quirino al beneficio parrocchiale di San Cristoforo in Poreta.

Bertolone sacerdote Enrico al beneficio parrocchiale di San Giorgio in Vettignè (Santhià).

Sampaoli sacerdote Augusto al beneficio parrocchiale di Chieli, Comune di Perugia.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

Rettifica d'intestazione (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0], cioè: N. 937,001 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 680, al nome di Bonfiglio Giardina Nunzia fu *Antonio*, vedova del barone Francesco Quaranta, domiciliata in Palermo, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Bonfiglio Giardina Nunzia fu *Antonino*, vedova ecc., c. s., vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 13 dicembre 1901.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Direzione Generale del Tesoro (*Portafoglio*).

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 24 dicembre, in lire 101,58.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro *(Divisione Portafoglio).*

23 dicembre 1901.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati.	5 % *lordo*	102,47 3/4	100,47 3/4
	4 1/2 % *netto*	108,20	107,07 1/2
	4 % *netto*	102,01 1/4	100,01 1/4
	3 % *lordo*	64,92	63,72

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

RESOCONTO SOMMARIO - Lunedì 23 dicembre 1901

Presidenza del Presidente SARACCO.

La seduta è aperta (ore 15,50).

DI SAN GIUSEPPE, segretario, legge il processo verbale dell'ultima tornata, che è approvato.

Presentazione di un progetto di legge.

GALIMBERTI, ministro delle poste e telegrafi. Presenta il disegno di legge:

Proroga di presentazione delle proposte intorno al servizio di navigazione tra Venezia e le Indie.

(È trasmesso agli Uffici).

Commemorazione.

PRESIDENTE. Signori Senatori!

Devo, con mio rammarico, annunziare al Senato la perdita di un collega nostro, il conte Annibale Brandolin, nato in San Casciano del Meschio, provincia di Treviso, nel 1829, senatore del Regno dal novembre 1898, ricco di censo; morì in Cordignano nelle prime ore di questo stesso giorno.

La malattia inseparabile dalla vecchiaia impedì al conte Brandolin di prendere parte attiva ai lavori del Senato, ma sappiamo di lui che servì nobilmente la patria nella qualità di ufficiale degli usseri e come tale sommamente stimato ed amato.

Noi, compagni suoi, auguriamo che la terra sia leggiera al compianto collega (Bene!).

GIOLITTI, ministro dell'interno. Si associa, a nome del Governo, alle parole dette dal presidente in memoria del conte Brandolin.

Approvazione del disegno di legge: « Ricostituzione della frazione Montemitro in Comune autonomo » (N. 228).

DI SAN GIUSEPPE, segretario. Dà lettura del progetto di legge.

Non ha luogo discussione generale e, senza discussione, si approvano i due articoli del progetto.

Discussione del progetto di legge: « Stazioni climatiche nei boschi nazionali inalienabili » (N. 225).

DI SAN GIUSEPPE, segretario. Dà lettura del progetto di legge.

Non ha luogo discussione generale.

Senza discussione si approvano gli articoli 1 e 2.

PIERANTONI, relatore. All'articolo 3 chiede alcuni chiarimenti al ministro delle finanze. Desidera sapere dal Governo: se le concessioni contemplate in questa legge per le stazioni climatiche siano di tale natura da promuovere le pubbliche offerte e le gare; se per le concessioni dei terreni non boscosi e presso i margini di terreni boscosi e lungo le strade delle foreste, farà compilare lotti, disegni d'arte, capitolati di concessione; se i concorrenti agli incanti faranno aumenti sopra i canoni, perchè la legge non è legge di spesa per lo Stato.

Del resto, l'Ufficio centrale ha creduto che il concetto di pubblici contratti sembri certo, data la disposizione dell'articolo. Attende le dichiarazioni del ministro; è lieto di affermare che l'Ufficio centrale fu unanime nell'approvare il progetto, che è promessa di migliore avvenire per le nostre popolazioni.

CARCANO, ministro delle finanze. Dichiara che la soluzione del quesito è stata già additata dal relatore nella chiarissima esposizione.

Le concessioni possono avere la durata di novant'anni e sono date nei casi contemplati dal progetto di legge. La gara pubblica potrà essere applicata per la determinazione del canone, dopo stabilito il capitolato.

S'intende che, quando la gara pubblica andasse deserta, allora avrà luogo, nei termini della legge della contabilità dello Stato, la trattativa privata.

Presentazione di disegni di legge.

BACCELLI, ministro d'agricoltura, industria e commercio. Presenta i seguenti disegni di legge:

Modificazioni alla legge 31 maggio 1883, n. 1353, sulla Cassa di soccorso per le opere pubbliche in Sicilia;

Proroga del termine per la circolazione dei Buoni agrarî del Monte dei Paschi di Siena.

(Sono trasmessi alla Commissione di finanze).

Ripresa della discussione.

PIERANTONI, relatore. Ringrazia il ministro delle fatte dichiarazioni.

PRESIDENTE. Pone ai voti l'articolo 3 ultimo del progetto. (Approvato).

Discussione del progetto di legge: « Proroga del corso legale dei biglietti di banca e delle agevolezze fiscali per la liquidazione delle immobilizzazioni degli Istituti di emissione » (N. 241).

DI SAN GIUSEPPE, segretario. Dà lettura del progetto di legge.

PRESIDENTE. Dichiara aperta la discussione generale.

PISA. Constata, di pieno accordo coll'on. ministro, un fatto confortante ed eloquente nel suo nudo significato numerico: il cambio, in un anno, è disceso di ben quattro punti; al 15 dicembre 1900 toccava il 105,60, oggi oscilla lievemente sul 101,60.

Per questo fatto importante si presenta, se non molto più facile, almeno più chiaro il compito dell'abolizione del corso forzoso, a raggiungere il quale occorre di consolidare questo grande progresso, ottenuto così inopinatamente e di giovarsene per un ultimo sforzo che ci assicuri il successo finale. E a far ciò è pur necessario di apprezzare le cause che ci hanno dato questo progresso.

Se non che, per quanto si scrutino attentamente le circostanze e si mediti sul chiaro, sincero riassunto che ne fece l'on. ministro nella sua bella esposizione finanziaria, si è pur costretti ancora a brancolare nel buio.

Come mai si è tanto attenuato il cambio, spingendosi a livello sì basso, quale non toccò sinora, mentre si opponevano i coeffi-

cienti più sfavorevoli: il maggiore ammontare di pagamenti al l'estero per l'aumento del prezzo del carbone fossile, la spedizione in China, l'insolita maggiore importazione di grano e il riscatto dall'estero dei nostri titoli di credito? Tutti fatti implicanti l'esportazione di somme metalliche ingenti, due soli dei quali (grani importati e titoli impatriati) — come lo dice l'on. ministro — hanno cagionato l'esodo di 340 a 350 milioni in oro?

Qui vi ha qualcosa che sfugge al più attento esame e in ciò sarà utile di avere autorevole chiarimento dall'on. ministro.

È bensì vero che la circolazione bancaria si è mantenuta durante l'anno nel limite normale; è vero e lodevole che il tesoro ha pesato il meno possibile, colle sue richieste, sul mercato monetario italiano. Più importante ancora, sta il fatto che la circolazione dei biglietti di banca è scemata di circa 110 milioni; è pur vero che la riserva metallica di questa circolazione tocca quasi il 50 per cento e che l'arbitraggio con le borse estere ci fu più favorevole.

Ma, la somma di questi coefficienti favorevoli non può neutralizzare che in piccola parte l'effetto negativo di quelli sfavorevoli, or ora menzionati.

Comunque siasi e dato pure che a mantenere, in passato, troppo alto il saggio del cambio abbiano valso quegli artificî di probabili, indebite speculazioni, meno scrupolose e oneste, oggi fortunatamente cessati, occorre ora, ripete, mantenere il vantaggio conseguito e procedere verso l'alto intento della stabile guarigione dell'economia nazionale da quel morbo ostinato e insidioso, che costituisce per essa la carta-moneta.

E l'una è l'altra cosa non facili davvero. *Non facile il mantenere*, perchè all'uopo, anzitutto, conviene conservare illeso, ad ogni costo, il pareggio del bilancio, in cui consiste la prima, la più valida difesa di una sana circolazione monetaria.

Ora non è facile di tener fermo quanto si è conseguito nella finanza pubblica e di riverbero nella circolazione, se si pone mente alle circostanze attuali.

Fu usata per lunghi anni una parsimonia amministrativa forse soverchia ed esiziale; il sistema tributario esige ora riforme nei primi tempi rischiose e costose; sono presso a scadere importanti trattati di commercio, potendo venirne gravi variazioni nei nostri scambi internazionali ed è imminente il riaprirsi del problema ferroviario, che richiederà pure assetto non facile e non poco dispendioso.

Da ultimo non bisogna dimenticare le grandi opere necessarie di pubblica utilità, giustamente reclamate da nobili contrade italiane, sinora meno curate di quanto meritavano.

Il fabbisogno si presenta, dunque, abbastanza imponente e il paese è ormai saturo di imposte e la facile via dei debiti è ormai stata troppo battuta e dovrebbe rimanere chiusa.

Non facile neppure il procedere e lo riconosce l'on. ministro stesso nella sua esposizione finanziaria, là dove parla dei biglietti di Stato, dicendo che non sono in poter suo i mezzi per provvedere ad una forte loro riduzione od all'accantonamento a garanzia di essi di una forte riserva metallica.

Comunque si consideri la situazione attuale, gli ostacoli ad una sollecita abolizione del corso forzoso, si possono, per quanto gli sembra, ritenere ridotti a *due* principali. L'uno: i 450 milioni della carta di Stato; l'altro: la debolezza anemica delle nostre Banche di emissione, oppresse tuttora dal fardello di quasi 370 milioni in partite incagliate e perdite non liquidate.

Nel metodo di cura, ha la soddisfazione di essere pienamente d'accordo coll'on. ministro, per quanto riguarda la carta di Stato; se e quando potrà valersi del farmaco da lui proposto — è un bel farmaco: il farmaco dell'oro — l'on ministro è l'unico giudice competente, nè a lui è lecito di più, che augurargli di poterlo applicare presto e bene.

Per quanto si riferisce agli Istituti d'emissione ha creduto opportuno l'on. ministro di serbare il silenzio, e non vorrebbe, lo confessa, che s'intendesse di lasciare agire per loro la sola *vis medicatrix naturae*, giacchè un qualche tonico pare indicato per abbreviarne la convalescenza, per accelerarne la guarigione. Si rimette, però, anche in questo, alla provata saviezza dell'on. ministro, che vedrà se e in quale misura sia strettamente necessario.

Darà il suo voto al disegno di legge odierno, augurandosi che di molti altri disegni identici a questo non siavi più di bisogno e ringrazia frattanto il Senato della benevolenza con cui ha voluto ascoltarlo.

E conclude. L'abolizione del corso forzoso – non si stancherà mai di ripeterlo – è requisito essenziale, indispensabile della nostra resurrezione economica, colla quale soltanto – e non colle seducenti, malsane utopie collettiviste – diverrà possibile la diffusione graduale di una giusta, maggiore agiatezza negli strati sociali inferiori, che ben la meritano, in quanto contribuiscono con indefesso lavoro alla produzione della ricchezza nazionale (Bene!).

Presentazione di un progetto di legge.

CARCANO, ministro delle finanze. Presenta il disegno di legge per sgravi dei consumi ed altri provvedimenti finanziarî.

(È trasmesso alla Commissione di finanze).

Ripresa della discussione.

DI BROGLIO, ministro del tesoro. Rileva l'importanza delle considerazioni svolte dal senatore Pisa.

Ma una larga discussione sulle materie toccate dal senatore Pisa esula alquanto dai modesti confini del progetto di legge.

Ringrazia l'oratore per le cortesi espressioni usate al suo indirizzo: non ha avuto altro merito se non quello di non sciupare o peggiorare una posizione creata da altri.

Quanto all'analisi delle ragioni per le quali è quasi scomparso l'aggio sulla moneta, dice essere assai difficile.

Alcuni coefficienti ha già indicati nella sua esposizione finanziaria; accenna ad altri fra cui il miglioramento della condizione monetaria in tutti i paesi, e le forti correnti auree che vengono in Italia per effetto dell'emigrazione.

Crede che l'Italia possa sopportare un centinaio di milioni di biglietti di più, quando si conservi una finanza rigida e tale da consolidare il pareggio.

Tutti gli altri bilanci d'Europa si son chiusi con disavanzi, il nostro invece con un notevole avanzo; ciò ha contribuito ad aumentare il nostro credito.

Non può affrontare ora nè il problema ferroviario, nè quello del maggiore o minore aggravio che potrà derivare alla finanza dai nuovi trattati di commercio.

Per la soluzione del problema ferroviario bisognerà ricorrere ad altri mezzi; quanto alle opere di pubblica utilità esse devono essere proporzionate alle forze vive annuali del nostro bilancio.

Per questa parte si riferisce alle dichiarazioni precise fatte dal presidente del Consiglio nell'altro ramo del Parlamento.

Coll'esercizio prossimo cessa la legge del quadriennio, perciò si dovrà provvedere ad una nuova distribuzione nei varî servizi dei superi che vengono rappresentati da questa legge.

Questi superi arrivano con una scala ascendente sino a 38 milioni: ma non potranno essere adibiti tutti alle opere pubbliche come la direttissima Roma-Napoli, l'acquedotto pugliese e le ferrovie complementari.

Secondo le valutazioni fatte si forma un fondo annuale di 3 milioni per l'acquedotto pugliese ed un fondo disponibile per le costruzioni ferroviarie che salirà fino a 18 milioni negli ultimi due anni del decennio.

Accenna ai dettagli tecnici delle costruzioni ferroviarie, fra le quali sarà compresa la linea direttissima Roma-Napoli.

Parla delle ferrovie complementari, ed osserva che con un fondo permanente di 18 milioni si potrà provvedere anche a queste linee.

Quindi la trepidazione per cui si dubita che per effetto delle

opere pubbliche il bilancio dello Stato debba essere compromesso, crede non abbia una base di fondamento.

Quanto alla relazione sull'inchiesta triennale, spera poterla presentare fra breve al Parlamento.

Per gl'Istituti di emissione dice che la loro situazione è molto migliorata.

Conclude dicendo che la situazione finanziaria dell'Italia non ha alcun sintomo allarmante, purchè si continui a conservare l'indirizzo fin qui seguito e che è quello di una politica finanziaria ponderata e severa (Bene!).

PISA. Ringrazia il ministro del tesoro delle spiegazioni date e delle dichiarazioni fatte sulla situazione del bilancio dello Stato, in rapporto alle spese ferroviarie ed alle opere pubbliche da eseguirsi. Prende atto delle fatte assicurazioni, che riusciranno gradite al Senato e al paese.

Ma per quanto riguarda la contraddizione fra il ribasso del cambio ed i coefficienti che ha esaminato e che non gli sembrano favorevoli, è costretto a rimanere nella sua opinione, perchè non gli sembrano soddisfacenti, come dimostra, le spiegazioni del ministro su tale punto.

Dichiara di non aver avuto inquietudini, ma di aver voluto rivolgere una domanda di chiarimento in materia, per avere conforto nella fiducia ch'egli ha nel ministro, che saprà continuare la rigida finanza, e non solo mantenere il pareggio, ma aumentare l'avanzo.

Elogia la sincera risposta del ministro quanto alle spese ferroviarie. Conchiude notando l'importanza che ha per il nostro Paese la buona situazione della finanza e dell'economia nazionale (Bene!).

PRESIDENTE. Dichiara chiusa la discussione generale.

Si procede alla discussione degli articoli.

Sono approvati senza discussione.

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. Ordina l'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto dei tre progetti oggi approvati per alzata e seduta.

CHIALA, segretario, fa l'appello nominale.

Chiusura di votazione.

PRESIDENTE. Dichiara chiusa la votazione a scrutinio segreto.

Si procede allo spoglio delle urne.

(La seduta si protrae in attesa del numero legale. Dopo circa mezz'ora il presidente proclama il risultato della votazione).

Risultato di votazione.

PRESIDENTE. Proclama il risultato della votazione a scrutinio segreto dei seguenti disegni di legge:

Ricostituzione della frazione del Montemitro in Comune autonomo:

Votanti	70
Favorevoli	57
Contrari	11
Astenuti	2

(Il Senato approva).

Proroga del corso legale dei biglietti di banca e delle agevolezze fiscali per la liquidazione delle immobilizzazioni degli Istituti di emissione.

Votanti	70
Favorevoli	62
Contrari	6
Astenuti	2

(Il Senato approva).

Stazioni climatiche nei boschi nazionali inalienabili:

Votanti	70
Favorevoli	61
Contrari	7
Astenuti	2

(Il Senato approva).

PRESIDENTE. Annunzia che la prossima seduta pubblica avrà luogo venerdì, 27 corrente, alle ore 15.

(Applausi dalla tribuna della stampa all'indirizzo del presidente, che fa cenni di ringraziamento).

Levasi (ore 18).

DIARIO ESTERO

Il corrispondente da Londra, del *Journal des Débats*, scrive che – cosa insolita – il discorso di lord Rosebery, invece di cadere nell'oblìo, viene acquistando di giorno in giorno un'importanza maggiore. A misura che lo si rilegge - e lo si rilegge - si trovano delle cose che erano passate inosservate al primo momento. I conservatori lo amano sempre meno ed i liberali l'approvano sempre più.

Nella fretta di soddisfare la curiosità pubblica, prosegue il corrispondente, le Agenzie ne hanno dato dei sunti molto imperfetti, ed i giornali inglesi ed esteri hanno pubblicato su questi sunti degli articoli che, basati sopra inesattezze, contengono naturalmente degli apprezzamenti che non sono sempre giusti.

Lord Rosebery è stato giudicato poco liberale e molto imperialista; questo è un errore. Esso è stato molto liberale e il suo imperialismo non ha nulla dell'imperialismo aggressivo del sig. Chamberlain.

Lord Rosebery dichiara essere inutile di dire ai Boeri quali sarebbero le condizioni che si vorrebbero imporre loro, ma aggiunge subito ciò che farebbe egli stesso se avesse in mano la direzione degli affari. Esso non annetterebbe, amnistierebbe i ribelli, spenderebbe senza riguardi per ristabilire le fattorie, darebbe ai Boeri dei diritti civili immediati. In breve, esso farebbe il contrario di ciò che vogliono fare Chamberlain e i suoi seguaci; esso farebbe tutto ciò che domandono e propongono i liberali.

Ecco perchè i conservatori seguitano a criticare ed i liberali ad approvare il discorso in parola.

Se non che, conclude il corrispondente, un discorso non basta. Questo deve essere seguito da altri discorsi perchè l'opinione pubblica illuminata e rinsavita formi una corrente di cui il Governo debba tener conto. Si attribuisce, infatti, a lord Rosebery l'intenzione di continuare, con una serie di discorsi, la campagna così brillantemente incominciata e di riunire intorno a sè tutti i liberali.

***

L'edizione parigina del *New York Herald* pubblica un'intervista del suo corrispondente col delegato boero Wollmarans, che si trova attualmente ad Utrecht.

Wollmarans, riferendosi al discorso di Rosebery, dichiarò che i delegati boeri sarebbero ben felici se il Governo inglese e quello delle Repubbliche sud-africane potessero addivenire ad un accordo. Se l'Inghilterra inviasse dei rappresentanti autorevoli in Olanda e proponesse ai delegati boeri delle condizioni atte a servire di base per le trattative di pace, i delegati sarebbero dispostissimi ad entrare in trattative e la guerra potrebbe forse in questa maniera venir fatta cessare.

***

I giornali inglesi hanno per telegrafo da Pechino, 21 dicembre:

Gl'impiegati chinesi di Tung-ciu organizzarono solenni funerali in onore dei cristiani massacrati nel 1900. Questa so-

lennità era stata pattuita nella Convenzione, secondo la quale i missionari dichiararono che desisterebbero dall'esigere la punizione degli assassini, se gl'impiegati facessero pubblica espiazione dei delitti commessi e inculcassero al popolo il rispetto verso i missionari e i chinesi passati al cristianesimo. Settanta feretri furono portati in lungo corteo per le vie principali della città.

Presero parte al funerale circa cento superstiti degli uccisi, inoltre un distaccamento di cavalleria e fanteria chinesi, la banda militare e parecchie centinaia d'impiegati, con distintivi di lutto. I feretri contenevano tutti i cadaveri che si poterono ritrovare.

Intervenne al funerale anche il generale Ma, comandante delle truppe che assediarono Tien-tsin. Sul luogo della sepoltura si raccolse una gran moltitudine di persone e gli impiegati di 50 villaggi, nei quali erano avvenuti i massacri di cristiani. Gli impiegati firmarono un documento, in cui assicurano protezione ai cristiani ritornati nelle antiche sedi. Funerali simili ebbero luogo anche in altre città.

***

L'*Agenzia Havas* ha per telegrafo da Nuova-York, 18 dicembre, che quel giorno fu aperto un Congresso il quale dovrà studiare i rapporti del lavoro e del capitale ed impedire gli scioperi.

Fu eletta una Commissione che prenderà il nome di: « Dipartimento industriale della federazione civica nazionale ».

La Commissione è presieduta dal senatore Hanna, e si compone di 12 rappresentanti dei grandi industriali, di 12 rappresentanti dei Sindacati operai e di 12 persone autorevoli indipendenti.

Essa si studierà, nei limiti del possibile, di mantenere la pace industriale, di agevolare le relazioni tra padroni ed operai e di ristabilirle in caso di rottura.

La Commissione non si occuperà di programmi industriali ed eserciterà l'arbitrato solo dopo di averne ricevuto il mandato dalle parti interessate.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

Per la gara generale di tiro a segno. — Ieri alle 15, nella sala delle bandiere in Campidoglio, si è riunito il primo gruppo del Comitato delle Dame patronesse della IV gara nazionale e internazionale di tiro a segno. Presenti: contessa Taverna, donna Clarice Frascara, marchese Capranica del Grillo, Marignoli, Guglielmi-Berardi, contessa Bruschi-Maffei e principessa D'Antuni. La principessa di Sonnino si scusò per lieve indisposizione.

Alle nobili Dame presenti, per momentanea assenza del Presidente, presentò gli omaggi della Commissione il colonnello Mariotti, segretario generale della gara, cui è annessa la segreteria del Comitato delle Patronesse.

Con un appropriato preludio del colonnello Mariotti, si aprì la seduta in base all'ordine del giorno, recante: elezione della presidenza del Comitato, completamento del Comitato stesso, primo scambio d'idee per la raccolta dei premi.

Elette per unanime consenso a presidentessa la contessa Taverna ed a vice-presidente la marchesa Capranica del Grillo, si propose un elenco di Dame da officiare per far parte del Comitato, dando incarico alla segreteria di fare le opportune pratiche, perchè la presidentessa effettiva possa presentare le componenti il Comitato a S. M. la Regina Margherita, la quale, come è noto, accettò con gradimento la presidenza onoraria della Grande Gara.

In onore di Adelaide Ristori. — La sera del 29 gennaio, data dell'ottantesimo anniversario di Adelaide Ristori, tutte le compagnie drammatiche italiane daranno una rappresentazione straordinaria in onore dell'illustre artista. Il Comitato centrale, che si è costituito a Roma, è riuscito composto di: Ermete Novelli, presidente effettivo, don Prospero Colonna, Eleonora Duse, Virginia Marini, Virginia Reiter, Tina di Lorenzo-Falconi, Tommaso Salvini, Ermete Zacconi, Flavio Andò, Virgilio Talli, Ferruccio Benini, Enrico Panzacchi, Pietro Lanza di Scalea, l'on. Morpurgo, deputato di Cividale, patria di Adelaide Ristori e Alfredo Baracchini, cassiere.

Il Ministro della Pubblica Istruzione, on. Nasi, ha accettato la presidenza onoraria del Comitato. Adelaide Ristori, con pensiero generosamente femminile, ha pregato i promotori di devolvere parte dell'incasso alla Società di previdenza degli artisti drammatici, di cui è presidente Tommaso Salvini.

Pel congresso internazionale d'agricoltura. — Ieri si è adunata presso il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio la Commissione esecutiva per la preparazione del Congresso internazionale d'agricoltura. La riunione venne inaugurata da S. E. l'on. Ministro Baccelli, che rivolse parole di saluto agl'intervenuti, assicurandoli di tutto il suo appoggio perchè il Congresso riesca degno dell'Italia e di Roma. Ritiratosi il Ministro, assunse la presidenza il deputato marchese Cappelli e, dopo ampia discussione, si stabilì d'inaugurare in Roma il Congresso il giorno di sabato 26 aprile, di promuovere escursioni agricole nelle provincie di Bologna, Napoli, Palermo, Milano e Torino.

Alla riunione intervennero l'on. Ottavi, il senatore Borghese, l'on. De Asarta, l'on. Scalini, il comm. Siemoni, il dottor Nazari ed il professor Coletti.

Elezione politica. — *Collegio di Modugno.* — Inscritti 2662, votanti 2215 — Antonio Abruzzese voti 1173, Ricchiono 513, Buonomo 343, Zuccaro 130 — Proclamato eletto Abruzzese.

Collegio di Cherasco. — Risultato definitivo — Inscritti 6692 — Votanti 5070 — Curreno voti 2960, Chicco 1914, Ravinale 59 — Schede bianche, nulle, disperse e contestate 123. — Proclamato eletto Curreno.

L'Ospedale italiano a Buenos-Ayres. — Telegrafano al *Secolo XIX* di Genova che il nuovo Ospedale italiano, costruito sui modelli dell'ing. Buschiazzo, fu inaugurato ieri l'altro solennemente.

Padrini il Bottaro-Costa e la contessa Gioia: oratori il Blosi e il Mondelli. Assistevano le Autorità, una larga rappresentanza della colonia l'arcivescovo.

Il saluto dell'« Umbria ». — Leggiamo nella *Tribuna*:

« L'equipaggio dell'*Umbria* — R. nave che appartiene alla divisione oceanica, e staziona nel mare delle Antille — ci telegrafa da Saint-Thomas:

« *Tribuna* — Roma.

« Tutti benissimo. Auguri ai parenti ed amici. *Umbria.*

« Siamo lieti di trasmettere ai congiunti degli ufficiali e dei marinai dell'*Umbria* questa parola che reca il memore pensiero e l'augurio dei loro cari, tenuti dal dovere in quelle acque lontane ».

Naufragio. — Si telegrafa da Portoferraio che ieri l'altro il piroscafo inglese *Freshfield*, di tonnellate 2000, diretto a Savona, investì nella punta Ovest dell'isola di Pianosa.

Quella capitaneria del porto dispose tosto i mezzi per soccorrerlo.

Marina militare. — La R. nave *Curtatone*, con gli allievi aspiranti ufficiali dell'Accademia navale, rifornitasi di carbone, è partita ieri da Maddalena diretta a Port-Macon.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

NEW-YORK, 23. — Un dispaccio da Buenos-Ayres dice che il Presidente Roca, ricevendo il Ministro del Chilì, gli fece fredda accoglienza e criticò la condotta del Governo chileno.

CHAMBERY, 23. — Ieri una squadra di approvigionamento di un battaglione alpino francese, composta di undici uomini, partita da Modane per un posto militare sul Fréjus, fu sorpresa da una valanga, fra lo *châlet* ed il colle Larondaz.

Sei uomini sono scomparsi: tre cadaveri furono ritrovati. Le ricerche continuano.

DARMSTADT, 23. — La *Darmstaedter Zeitung* annunzia che il Tribunale superiore granducale, in data del 21 corr. ha pronunziato il divorzio fra il Granduca Ernesto Luigi e la Granduchessa Vittoria.

LONDRA, 23. — Il generale lord Kitchener telegrafa da Johannesburg, in data 21 corrente:

Vivi scontri ebbero luogo il 18, 19 e 20 corrente nell'Orange e nel Transwaal, fra Inglesi e Boeri.

Il comandante boero, Dewet, con 800 uomini, attaccò il 18 corrente una colonna inglese a Langberg, nel distretto di Bethleem, ma venne respinto.

L'avanguardia inglese, comandata dal colonnello Damaut, fu assalita il 20 corrente da 800 Boeri. Il colonnello Damaut rimase gravemente ferito ed ebbe 2 ufficiali e 20 soldati uccisi, 3 ufficiali e 17 soldati feriti.

I Boeri vennero infine respinti.

LONDRA, 24. — Un dispaccio del generale lord Kitchener da Johannesburg, in data 22 corrente, reca:

Nel Transwaal orientale gli Inglesi attaccarono il *Commando* boero Smits, uccidendo 6 uomini e facendone prigionieri 16.

La colonna Park fu attaccata nella notte del 19 corrente a Sand's Pruit dai *Commandos* boeri, Muller e Trichardt, che furono però respinti ed ebbero otto morti, fra cui il comandante Mahon, e tre feriti.

Gli Inglesi ebbero 7 morti e 6 ufficiali e 18 soldati feriti.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
del 23 dicembre 1901.

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri . . . . 50,60.

Barometro a mezzodì . . . . 750,6.

Umidità relativa a mezzodì . . . . 83.

Vento a mezzodì . . . . S debole.

Cielo . . . . coperto.

Termometro centigrado . . . . { Massimo 2°,5. / Minimo 8°,3.

Pioggia in 24 ore . . . . mm. 19,7.

Li 23 dicembre 1901.

In Europa: pressione minima sull'Irlanda a 744, massima sulla Grecia e sul golfo di Finlandia.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito notevolmente ovunque da 7 fino a 11 mm.; temperatura diminuita sull'Italia superiore, irregolarmente variata altrove; pioggie generali, numerose ed abbondanti specialmente sull'alta Italia; alcuni temporali sull'Italia inferiore; qualche nevicata ai monti; venti forti del 1° quadrante al NE, forti o fortissimi meridionali altrove; Tirreno e Jonio molto agitati.

Stamane: cielo nuvoloso, piovoso in Piemonte e versante Tirrenico; venti moderati o forti settentrionali sull'alta Italia, forti del 3° quadrante altrove; Tirreno molto agitato. Persiste la depressione sul Tirreno, 749 in Sardegna, massimo barometrico 759 sull'Jonio.

Probabilità: venti moderati o forti settentrionali sull'alta Italia, forti o fortissimi meridionali altrove, specialmente al S ed isole; cielo nuvoloso con pioggie; mare agitato, specialmente il Tirreno e Jonio.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma li 23 dicembre 1901.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA Massima	TEMPERATURA Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	1/2 coperto	legg. mosso	11 0	5 2
Genova	coperto	calmo	9 5	6 7
Massa Carrara	coperto	calmo	9 0	7 5
Cuneo	piovoso	—	3 9	0 2
Torino	piovoso	—	5 2	4 0
Alessandria	coperto	—	4 6	2 7
Novara	caliginoso	—	7 8	2 0
Domodossola	piovoso	—	3 8	0 3
Pavia	3/4 coperto	—	6 2	1 9
Milano	nebbioso	—	7 4	3 9
Sondrio	coperto	—	4 5	1 8
Bergamo	coperto	—	8 0	4 0
Brescia	3/4 coperto	—	11 8	5 5
Cremona	nebbioso	—	7 4	4 0
Mantova	sereno	—	7 4	4 2
Verona	1/2 coperto	—	11 0	5 3
Belluno	coperto	—	3 6	0 8
Udine	nebbioso	—	11 6	5 2
Treviso	3/4 coperto	—	9 1	5 8
Venezia	3/4 coperto	calmo	9 6	6 0
Padova	3/4 coperto	—	9 6	5 6
Rovigo	3/4 coperto	—	15 5	4 2
Piacenza	coperto	—	6 3	3 4
Parma	nebbioso	—	7 7	3 6
Reggio Emilia	coperto	—	8 0	5 0
Modena	nebbioso	—	8 3	1 7
Ferrara	1/2 coperto	—	9 0	4 4
Bologna	3/4 coperto	—	6 7	4 6
Ravenna	3/4 coperto	—	9 8	4 1
Forlì	coperto	—	8 0	3 2
Pesaro	coperto	legg. mosso	9 4	5 2
Ancona	coperto	calmo	12 0	7 3
Urbino	coperto	—	7 0	4 0
Macerata	coperto	—	9 2	6 1
Ascoli Piceno	1/2 coperto	—	10 5	5 0
Perugia	coperto	—	8 6	3 8
Camerino	coperto	—	7 0	2 8
Lucca	piovoso	—	10 3	6 0
Pisa	piovoso	—	10 2	6 6
Livorno	coperto	mosso	10 3	6 0
Firenze	coperto	—	9 2	5 7
Arezzo	piovoso	—	8 2	4 7
Siena	coperto	—	7 0	4 7
Grosseto	coperto	—	9 8	7 1
Roma	piovoso	—	12 4	8 3
Teramo	1/2 coperto	—	9 7	4 6
Chieti	3/4 coperto	—	9 0	5 0
Aquila	coperto	—	5 7	2 4
Agnone	coperto	—	—	1 4
Foggia	3/4 coperto	—	12 3	9 2
Bari	1/4 coperto	legg. mosso	17 0	9 0
Lecce	3/4 coperto	—	16 8	9 5
Caserta	coperto	—	11 8	6 7
Napoli	coperto	calmo	13 0	8 1
Benevento	piovoso	—	11 8	5 8
Avellino	coperto	—	10 8	7 0
Caggiano	coperto	—	7 0	1 8
Potenza	1/4 coperto	—	8 1	1 7
Cosenza	sereno	—	13 0	7 0
Tiriolo	1/2 coperto	—	10 0	0 0
Reggio Calabria	coperto	mosso	15 5	12 2
Trapani	nebbioso	mosso	16 7	12 1
Palermo	nebbioso	tempestoso	17 4	11 0
Porto Empedocle	coperto	molto agitato	16 0	10 8
Caltanissetta	nebbioso	—	13 8	3 4
Messina	1/2 coperto	agitato	14 7	12 0
Catania	coperto	mosso	13 1	9 7
Siracusa	3/4 coperto	legg. mosso	13 6	9 3
Cagliari	coperto	tempestoso	14 5	3 5
Sassari	coperto	—	9 6	5 5

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate. Tumino Raffaele, *Gerente responsabile.*